

Il messaggio di Don Milani arriva a teatro

Pubblicato: Mercoledì 1 Aprile 2009

Doppio spettacolo teatrale ispirato a “Don Milani”. A Gallarate e Cazzago Brabbia arriva giovedì 2 e venerdì 3 aprile lo spettacolo di **Fabio Monti** e Norma Angelini della Compagnia EmmeA’



Teatro, inserito nella rassegna teatrale provinciale “Sipari Uniti”. **Un racconto che prende spunto da alcuni scritti del priore di Barbiana**, denso delle provocazioni e delle suggestioni di Don Milani: «Abbiamo cercato di ricostruirne la figura al di là dell’immaginetta che non corrisponde alla vera essenza dell’uomo Don Milani – spiega **Fabio Monti, attore e regista catanese** classe 1974, sul palco con Norma Angelini e col musicista Alessandro Dei -. All’inizio infatti avevamo chiamato lo spettacolo “Don Milani senza mito”, proprio per la nostra volontà di cercare gli stimoli e le provocazioni educative. Sono frammenti di racconto col quale abbiamo provato a cogliere i motivi profondi che lo hanno spinto a fare le scelte che ha fatto e che gli hanno portato numerosi problemi in vita». **Due i brani scelti dagli autori: una lettera ed una postilla al libro “Esperienze Pastorali”**, ritirato dal commercio il 18 dicembre del 1958 perché dichiarato “inopportuno” con decreto del Santo Offizio. «Due brani che racchiudono l’essenza e la potenza del messaggio di Don Milani – prosegue Monti -. **Nella lettera parla da prete ad un prete**, polemizzando violentemente sulla scomunica ai comunisti del 1948. Nella postilla al suo libro è contenuta una vera profezia: il priore parla di una rivolta dei poveri nel 2000, che dalla Cina sarebbero tornati come missionari in occidente per farli tornare alla loro missione, quella di educare i poveri per farli diventare cittadini. **Un messaggio forte che gli costò parecchi problemi**». Monti e la Angelici non sono cattolici.



Monti non è nemmeno credente, mentre la sua

collega sì. Dallo spettacolo si capisce fin da subito questo aspetto: «**Partiamo all’inizio con il prendere in giro gli stereotipi “classici” su Don Milani** – racconta Fabio Monti -, dal fascista al comunista. Nella narrazione si alternano musiche, suonate dal vivo da Alessandro Dei, dalla classica alla musica ebraica, nel sangue di Don Milani per via della madre ebrea: parte del suo radicalismo spiccato deriva senza dubbio anche da questo aspetto. **Col pubblico parliamo, dialoghiamo**: le luci sono spesso accese, guardiamo in faccia le persone e vediamo le reazioni. Per questo non cambierà tanto da uno spettacolo a Gallarate su un palco come quello del Popolo a quello più piccolo e raccolto di Cazzago Brabbia. In Lombardia abbiamo trovato grande disponibilità a ridere e pensare, più in provincia che nelle grandi città». **Quando gli chiediamo cosa resta del messaggio di Don Milani al giorno d’oggi, Monti non ha dubbi**: «Le provocazioni e il suo radicalismo nell’educazione, la sua ferma volontà di educare i cittadini sono ancora validissimi – spiega l’attore e regista -. In un momento come questo, nel quale il sistema educativo ha solo un ruolo di sviluppo funzionale a fare degli studenti delle macchine di un ingranaggio, il messaggio di Don Milani dovrebbe essere molto più ascoltato. La sua radicalità provoca reazioni nel pubblico, è indubbio». Infine **un auspicio per il futuro**: «È la prima volta che ci spingiamo così a Nord con un nostro spettacolo. La prossima volta vorremmo portare “**Lampedusa è uno spiffero**”: parla di immigrati e immigrazione, toccando gli stereotipi e i pregiudizi che in questo tema abbondano. Dalle vostre parti sono sicuro che sarebbe apprezzato e magari farebbe pensare un po’».

I biglietti per lo spettacolo “Don Milani” a Gallarate (inserito nella stagione della [Fondazione Culturale](#)) sono in prevendita al costo compreso tra 13 e 15 euro al teatro del Popolo in via Palestro 5 dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 19.00. Prenotazioni telefoniche dalle 16.00 alle 17.00 al numero 0331.784140. Per lo spettacolo di Cazzago Brabbia ingresso posto unico 12 euro, soci 10 euro. Per prenotazioni e informazioni: 0332/964402 – 393/3315016 oppure via e-mail arteatro@libero.it o al sito www.burattini.va.it/ita/prenota_altri_teatri.php e www.arteatrovarese.it.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it